



Credito d'Imposta nel Rifasamento Industriale secondo Industria 4.0 (2021 – 2022)

Piano Transizione 4.0

Di cosa si tratta

La Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, ridefinisce la disciplina degli incentivi fiscali, utilizzabili in compensazione nel Modello F24, previsti dal **Piano Transizione 4.0**, introducendo un nuovo Credito d'Imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, parametrato al costo di acquisizione degli stessi.

L'agevolazione riguarda gli investimenti di beni materiali e immateriali "generici", beni materiali "Industria 4.0" di cui alla Tabella A e beni immateriali di cui alla Tabella B, Legge n. 232/2016 (Legge Finanziaria 2017).

Va evidenziato che con particolare riferimento agli **investimenti in beni materiali e immateriali "generici" e ai beni materiali "Industria 4.0" di cui alla citata Tabella A**, il periodo 16.11.2020 – 31.12.2022 è suddiviso in sottoperiodi. In particolare, ai fini della misura dell'agevolazione spettante e del limite massimo previsto, vanno considerati distintamente gli investimenti effettuati:

- **dal 16.11.2020 al 31.12.2021 o entro il 30.06.2022** a condizione che entro il 31.12.2021 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione;
- **dall'01.01.2022 al 31.12.2022 o entro il 30.06.2023** a condizione che entro il 31.12.2022 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

Per i **beni immateriali di cui alla citata Tabella B** è invece previsto, sia ai fini della misura dell'agevolazione che del relativo limite, **un unico periodo di riferimento:**

- **dal 16.11.2020 al 31.12.2022 o entro il 30.06.2023** in caso di accettazione dell'ordine e pagamento acconti entro il 31.12.2022.

Ambito oggettivo di applicazione

1) Nel 2021 salgono le aliquote e i massimali per alcuni investimenti ammissibili al Credito d'Imposta per beni strumentali nuovi (ex Superammortamento). Nel dettaglio l'aliquota del Credito d'Imposta per **Beni Materiali e Immateriali NON 4.0** (non rientranti tra quelli indicati negli allegati A e B alla Legge Finanziaria 2017) **sale dal 6% al 10%**, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2.000.000 per i beni materiali e € 1.000.000 per i beni immateriali. Per i beni funzionali allo "smart working", invece, l'aliquota aumenta fino al 15%. Riassumendo:

- Incremento Cdl dal 6% al 10% per Beni Materiali (ex Superammortamento) nell'anno 2021;
- Incremento Cdl dal 6% al 15% per investimenti solo nell'anno 2021 in "lavoro agile";
- Estensione del Cdl al 10% per Beni Immateriali NON 4.0 con investimenti nell'anno 2021 e al 6% nell'anno 2022.

2) Con riferimento ai **Beni Materiali Nuovi "Industria 4.0"** di cui alla Tabella A, Legge Finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto l'iperammortamento del 150% – dal 170% al 50% a seconda del costo e dal 2020 il Credito d'Imposta nella misura del 40% – 20%), il nuovo Credito d'Imposta spetta in **misura differenziata** a seconda del costo di acquisizione degli investimenti.

Le aliquote del Credito d'Imposta per le diverse tipologie di investimenti in beni strumentali, i limiti e modalità di utilizzo, possono essere riepilogati nel modo seguente:

Importo Investimento	Credito d'Imposta	
	Investimento 16.11.2020 – 31.12.2021 (o entro 30.06.2022 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2021)	Investimento 01.01.2022 – 31.12.2022 (o entro 30.06.2023 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2022)
Fino a € 2.500.000	50%	40%
Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000	30%	20%
Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000	10%	10%
Per gli investimenti in leasing, rileva il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.		

3) Per quanto concerne invece la misura del Credito d’Imposta per i Beni di cui alla Tabella B, Legge Finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto il Maxiammortamento del 40% e per il 2020 il Credito d’Imposta nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 700.000) il nuovo Credito d’Imposta spetta nella misura del **20% del costo**. Tale misura riguarda gli investimenti del periodo 16.11.2020 – 31.12.2022 (o 30.6.2023).

Credito d’Imposta
Investimento 16.11.2020 – 31.12.2022 (o entro 30.6.2023 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2022)
20% – limite massimo costi ammissibili € 1.000.000

Sono agevolabili anche le spese per servizi sostenute relativamente all’utilizzo dei beni mediante soluzioni di **cloud computing**, per la quota imputabile per competenza.

Utilizzo del Credito d’Imposta in compensazione

Il Credito d’Imposta spettante è **utilizzabile esclusivamente in compensazione** sul Modello F24 in **3 quote annuali di pari importo** a decorrere:

- **dall’anno di entrata in funzione dei beni diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B.**

N.B.: Per gli investimenti effettuati nel periodo 16.11.2020 – 31.12.2021 da parte dei soggetti con ricavi / compensi **inferiori a € 5 milioni** il credito d’imposta è **utilizzabile in compensazione in un’unica quota annuale**.

Dovrà essere chiarito il periodo di riferimento (2019 o 2020) da considerare ai fini della verifica dei ricavi / compensi;

- **dall’anno in cui è intervenuta l’interconnessione** per gli investimenti in beni di cui alle predette **Tabelle A e B**.

N.B.: Qualora l’interconnessione avvenga in un periodo d’imposta successivo a quello di entrata in funzione, il Credito d’Imposta può essere fruito per la parte spettante riconosciuta per gli “altri beni” (nella misura del 10% – 6%). Di fatto è applicabile il medesimo meccanismo previsto ai fini dell’Iperammortamento (dall’entrata in funzione del bene fino al momento dell’interconnessione era comunque possibile fruire del Maxiammortamento).

Credito d'Imposta non imponibile e cumulabile

Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES, nè della base imponibile ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109 del TUIR.

Il credito d'imposta è inoltre cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto gli stessi costi, purché tale cumulo, tenuto conto dell'esenzione IRES ed IRAP non determini il superamento del costo sostenuto.

Il credito d'imposta non potrà formare oggetto di cessione o di trasferimento, neanche all'interno del consolidato fiscale.

Le Apparecchiature di Rifasamento agevolabili

Nel testo di Legge di Bilancio 2021 sono stati confermati nel dettaglio quali sono i beni che possono rientrare nel Credito d'Imposta. Trendfin S.r.l. si rende disponibile, verso la clientela che ne dovesse fare richiesta, a fornire un'autocertificazione, la quale attesta l'idoneità della ditta utilizzatrice alla fruizione della maggiorazione della quota di ammortamento deducibile.

L'acquisto dei sistemi di rifasamento Trendfin S.r.l. indicati in questo documento permette di accedere al Credito d'Imposta (ex Iperammortamento) in quanto rientra all'interno dei c.d. "Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità", in particolare nei componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni.

Questa voce si riferisce a quelle soluzioni che interagiscono a livello di apparecchiature e componenti del sistema produttivo basati sulla combinazione di sensori, sistemi di controllo e di elaborazione/simulazione in grado di gestire il consumo della risorsa energetica, per la riduzione delle emissioni in maniera intelligente, recuperando o rilasciando energia in base allo stato del processo e delle macchine, **ottimizzando così la distribuzione di energia elettrica** e minimizzando eventuali sovraccarichi (Smart Grid).

Sono invece escluse soluzioni finalizzate alla produzione di energia (ad es. sistemi cogenerativi, sistemi di generazione di energia da qualunque fonte rinnovabile e non); Trendfin S.r.l., infatti, ricorda che queste ultime possono beneficiare di misure di agevolazione all'efficienza energetica già in vigore (come i "Certificati Bianchi").

Il Rifasamento di Trendfin S.r.l. per Industria 4.0

L'interconnessione può essere effettuata nei quadri di Rifasamento:

- Serie RAM 4000 – 7000 – 9000 – DYNAMIC – HYBRID-DYNAMIC, AHF WM e AHF FM

Per qualsiasi dubbio o chiarimento, Trendfin S.r.l. è sempre raggiungibile via telefono e email, visitando la sezione [Contatti](#). Per ulteriori questioni tecniche e burocratiche rimandiamo alla sezione dedicata del sito ufficiale del M.I.S.E., cliccando qui: (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/transizione40>).